

**PROGETTO**  
**“SPORTELLO ASCOLTO ONLINE”**  
**A.S. 2020/2021**

**PREMESSA**

Le condizioni di isolamento a cui siamo stati e siamo tuttora costretti a causa della pandemia da Coronavirus hanno avuto un impatto notevole soprattutto su bambini, ragazzi e adolescenti.

Si tratta di soggetti che si trovano in un periodo di sviluppo neurofisiologico e psicologico particolarmente rapido e plastico, comunemente definito *età evolutiva*, con differenze importanti tra le diverse età riguardo alle capacità cognitive e, nello specifico, riguardo ai modi di ragionare, alle esigenze sociali e alle competenze emotive.

Questa situazione molto complessa e sempre in divenire, ha modificato radicalmente sia la routine quotidiana che le abitudini di socializzazione dei più giovani, fissandosi nelle loro menti per la sua straordinarietà e per il conseguente peso emotivo, creando una serie di ricordi che accompagneranno i futuri adulti per tutta la loro vita.

Questa profonda fissazione nella memoria autobiografica riguarda non solo i fanciulli e gli adolescenti, ma anche i piccolissimi, almeno a partire dal terzo anno di vita, quando è ormai evoluto quello che è stato definito il “*Sé verbale*”, capace di memorie personali consapevoli.

Dato che comprendere e dare significato a quanto ci accade è un’esigenza fondamentale della mente umana, il ruolo della narrazione risulta centrale per strutturare la stessa memoria autobiografica; senza la narrazione le esperienze fatte restano un coacervo privo di senso e, come tale, ansiogeno.

Pertanto, come dimostrato da diversi studi, il racconto di una vicenda è lo strumento che permette di collegare le esperienze vissute, con tutto il loro carico emotivo, in un insieme coerente non più incomprensibile, insensato e caotico, bensì dotato di un significato.

Offrire, dunque, la possibilità a figli e allievi di parlare, tra loro e con gli adulti, di ciò che hanno vissuto favorisce la costruzione, nella loro mente, di un ricordo significativo e fornito di senso.

Risulta, infatti, indispensabile che questa esperienza della pandemia assuma, in soggetti che sono in età evolutiva e, quindi, in una fase di costruzione di sé e della propria autoconsapevolezza, un significato.

Non solo: questo significato deve essere positivo in termini di immagine di sé, di autostima, di convinzione delle proprie capacità e della conseguente certezza di essere in grado di superare le difficoltà, anche quelle più severe.

I bambini e gli adolescenti non possono essere lasciati soli in questo compito, confidando ottimisticamente nelle loro pur rilevanti capacità. Al contrario, essi devono, invece, essere

necessariamente aiutati dagli adulti a costruire una narrazione positiva che sottolinei, in concreto, lo sforzo profuso nell'affrontare le limitazioni conseguenti alla pandemia e i successi ottenuti nel farlo.

Questa rielaborazione deve essere fatta sia in Famiglia che a Scuola. Se nella prima vi è il positivo confronto con i genitori e gli eventuali germani, a Scuola, invece, esso avviene - in modo complementare e non contrapposto - con chi appartiene allo stesso livello di età e che, quindi, condivide, in linea generale, le stesse caratteristiche cognitive, trovandosi grosso modo nei medesimi stadi dello sviluppo.

A ciò va aggiunto che la Scuola, per le sue stesse caratteristiche di Istituzione rivolta a tutti gli appartenenti alla Comunità nazionale, consente di colmare le eventuali difficoltà e le carenze che le famiglie possono avere grazie alla presenza educativa degli insegnanti.

Nel processo di rielaborazione narrativa in Famiglia e a Scuola non va sottovalutato, inoltre, il fatto che anche gli adulti traggono vantaggio dal confronto con figli e allievi. Infatti, anche gli adulti si trovano di fronte al compito di dare un significato all'esperienza vissuta, sia in termini di crescita personale e non solo di perdita e deprivazione. Proprio i figli e gli allievi possono essere da stimolo per una ricostruzione narrativa che favorisca, anche negli adulti, un'immagine positiva di sé e della propria capacità di fronteggiare le difficoltà.

Inoltre, la Didattica a Distanza, richiede una serie di cambiamenti nelle pratiche e nelle abitudini, che necessita dell'impegno di genitori e figli. Per giunta, l'impossibilità di avere in presenza gli alunni limita l'efficacia comunicativa del docente e limita la quantità di interazioni tra gli studenti.

Da quanto detto, appare necessario fornire ad alunni, genitori e insegnanti, un sostegno psicologico utile a favorire una narrazione positiva e a mediare le relazioni tra i vari attori della comunità scolastica nella nuova cornice dello *smart learning*.

In ottemperanza alle misure anti COVID varate a livello nazionale e regionale, per l'anno scolastico 2020/2021 anche l'intervento della psicologa sarà effettuato in modalità da remoto.

L'intervento psicologico effettuato con l'ausilio delle nuove tecnologie di comunicazione, approvato dall'Ordine Nazionale degli Psicologi e già sperimentato da diversi anni, può rappresentare, in questo momento storico, un valido sostituto dell'intervento *dal vivo*. I vantaggi della consulenza psicologica da remoto sono diversi: l'alta accessibilità, l'attenuazione dell'imbarazzo del primo contatto, la flessibilità dell'intervento, l'adattabilità a diversi contesti.

Il **Progetto "Sportello ascolto online"** è coordinato da una Psicologa- psicoterapeuta- mediatrice sistemico familiare, la dott.ssa Raffaella D'Antuono, che mette a disposizione la propria professionalità a supporto di alunni, genitori ed insegnanti, con l'obiettivo di promuovere le risorse dei singoli e delle famiglie per far emergere, attraverso il confronto, competenze utili a superare le difficoltà connesse alle diverse fasi evolutive e quelle conseguenti alla complessa situazione attuale.

## **OBIETTIVO GENERALE**

La finalità del Progetto “**Sportello Ascolto Online**” è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti, degli insegnanti e dei genitori, promuovendo il benessere scolastico, una comunicazione assertiva e relazioni collaborative, soprattutto in questa fase complessa.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

### **Alunni:**

- Favorire una narrazione positiva della difficile situazione attuale;
- Aumentare la motivazione allo studio e alla partecipazione alla DAD;
- Aumentare il benessere psicofisico;
- Migliorare il senso di efficacia personale e di autostima;
- Aumentare il senso di autonomia;
- Adattare e potenziare le capacità relazionali e affettive in condizione di isolamento sociale.

### **Genitori:**

- Fornire sostegno psico-educativo;
- Promuovere le risorse dei singoli e delle famiglie;
- Fornire informazioni e sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche e di apprendimento;
- Accompagnare e sostenere i genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà.

### **Insegnanti:**

- Sostenere i docenti nel loro lavoro;
- Favorire e potenziare l'alleanza con i genitori;
- Accompagnare e sostenere gli insegnanti nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà.

## **DESTINATARI**

Le attività del progetto “Sportello Ascolto” sono rivolte ai genitori, ai docenti ed agli alunni dell'Istituto comprensivo “S.S. Giovanni Paolo II” - “Anna Frank”.

## **METODOLOGIA**

Le attività del Progetto “**Sportello Ascolto online**” saranno coordinate da una psicologa – psicoterapeuta - mediatrice familiare, che, attraverso immediate e brevi consulenze psicologiche effettuate da remoto, offrirà ascolto e sostegno agli alunni, ai genitori ed ai docenti.

Le attività del Progetto “**Sportello Ascolto online**” saranno rivolte agli alunni, ai genitori ed agli insegnanti di tutto l’Istituto.

**1. Accesso:** Per accedere ai colloqui è necessario fissare un appuntamento inviando una e-mail all’indirizzo [ra.dantuono@gmail.com](mailto:ra.dantuono@gmail.com) o contattando gli uffici della Segreteria scolastica.

**2. Sportello Ascolto/ Colloqui individuali in modalità remoto:** Saranno previsti da un minimo di 1 ad un massimo di 4 colloqui individuali della durata di 45 minuti. I colloqui saranno effettuati da remoto, con la possibilità di scegliere tra diverse piattaforme (Skype, Google meet o Zoom).

Se necessario, l’utente sarà indirizzato alle strutture territoriali competenti (Asl, Servizi Sociali, etc.).

**3. Raccolta dati:** Grazie al monitoraggio delle attività del Progetto “**Sportello Ascolto**” svolto in questi anni, è stato possibile evidenziare i punti di forza e di debolezza della Comunità scolastica.

Anche quest’anno, pertanto, il progetto prevede la raccolta, l’analisi e la restituzione finale dei dati.

## **TEMPI**

Il Progetto “**Sportello Ascolto online**” avrà la durata di 7 mesi, da Novembre 2020 a Giugno 2021.

I colloqui saranno effettuati su richiesta, inviando una e-mail all’indirizzo [ra.dantuono@gmail.com](mailto:ra.dantuono@gmail.com) o contattando gli uffici della Segreteria scolastica.

**Dott.ssa Raffaella D’Antuono**

Psicologa, Psicoterapeuta,

Mediatrice Sistemico Familiare

Cell. 3277903821

Email: [ra.dantuono@gmail.com](mailto:ra.dantuono@gmail.com)

PEC: [raffaella.dantuono.342@psypec.it](mailto:raffaella.dantuono.342@psypec.it)